

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a LS

ESAME DI MATURITA'

A.S. 2025 – 2026

BGPSLZ5008

Liceo Scientifico - opz. tradizionale
"Suore Sacramentine"
Bergamo

Sommario

| | |
|--|----|
| <i>Sommario</i> | 2 |
| <i>Presentazione del Consiglio di classe</i> | 3 |
| 1.1 Piano orario del Liceo Scientifico – opz. Tradizionale | 3 |
| 1.2 Profilo d’uscita del Liceo Scientifico - opz. tradizionale: il P.E.C.U.P. | 4 |
| <i>Presentazione della classe</i> | 8 |
| 1.3 Composizione | 8 |
| 1.4 Giudizio sulla classe | 8 |
| 1.5 Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica | 8 |
| 1.6 Progetti e attività integrative curricolari ed extracurricolari del triennio | 10 |
| 1.7 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio | 11 |
| 1.8 Formazione Scuola Lavoro (Ex Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento) e piano annuale per l’orientamento ai sensi del DM 328/22-12-2022 | 12 |
| 1.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) | 13 |
| <i>Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe</i> | 14 |
| 1.9 Metodi didattici e strumenti | 14 |
| 1.10 Attività di recupero | 14 |
| 1.11 Modalità di verifica | 14 |
| 1.12 Criteri di valutazione | 14 |
| 1.12.1 Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche | 14 |
| 1.12.2 Griglia di valutazione per le materie umanistiche | 15 |
| 1.13 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo | 16 |
| 1.14 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato | 16 |
| 1.15 Simulazione delle prove dell’Esame di maturità | 16 |
| 1.15.1 Simulazioni della Prima Prova scritta | 16 |
| 1.15.2 Simulazione della Seconda Prova scritta | 16 |
| <i>Programmi svolti</i> | 17 |
| 1.16 Griglia di valutazione Prima Prova scritta | 53 |
| 1.17 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta | 56 |
| 1.18 Griglia di valutazione della prova orale | 60 |

Presentazione del Consiglio di classe

| Disciplina | Docente | Continuità nel triennio | | | Coordinatore di classe | Referente Ed. Civica | Referente F.S.L. |
|--|---------------------|-------------------------|----|----|------------------------|----------------------|------------------|
| | | 3° | 4° | 5° | | | |
| Lingua e Letteratura italiana, Lingua e Cultura latina | Alice Zambelli | X | X | X | X | X | |
| Storia | Francesco Mapelli | X | X | X | | | |
| Filosofia | Francesco Di Pierro | X | X | X | | | |
| Lingua inglese | Nicole Nervi | X | X | X | | | |
| Lingua inglese madrelingua | Kim Joanna Woodcock | X | X | X | | | |
| Scienze naturali | Damiano Moroni | X | X | X | | | X |
| Matematica e Fisica | Giuseppe Caruso | | | X | | | |
| Storia dell'arte | Elisa Muscatelli | | X | X | | | |
| Scienze motorie e sportive | Matteo Colleoni | X | X | X | | | |
| Religione Cattolica o Altro | Gabriele Fadini | | | X | | | |

1.1 Piano orario del Liceo Scientifico – opz. Tradizionale

| Orario settimanale discipline | Classe 1° | Classe 2° | Classe 3° | Classe 4° | Classe 5° |
|-------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Lingua e Letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e letteratura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Geostoria | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali * | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua inglese** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica*** | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e Storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | | |
|-------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Religione cattolica o altro | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Biologia, Chimica, Scienza della terra

** Per tutte le classi dalla prima alla quinta e per l'intero a.s., 1 ora a settimana con un lettore madrelingua inglese in compresenza con l'insegnante di inglese.

*** con elementi di informatica al primo biennio

1.2 Profilo d'uscita del Liceo Scientifico - opz. tradizionale: il P.E.C.U.P.

Il PECUP, Profilo educativo, culturale e professionale, secondo quanto stabilito dal DPR n. 89/2010 (Regolamento dei licei) del liceo scientifico opz. tradizionale è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica e a favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, guidando lo studente a saper individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere e "assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (DPR cit., art. 8, comma 1).

Il Liceo scientifico mira, dunque, a formare giovani che mostrano particolare interesse per le discipline scientifiche, ma che considerano basilare una formazione umanistica. Nel rispetto di tali istanze, educa al pensiero critico, al rigore concettuale e logico, all'analisi dei problemi con adeguate metodologie di indagine.

Tale indirizzo liceale, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, si muove, inoltre, in direzione di una didattica per competenze intese come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" (DPR cit.).

Il Liceo Scientifico promuove, quindi, un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curriculum, concorre nel suo insieme a sviluppare nell'allievo competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), che sono fondamentali per il futuro dello studente.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi ed educativi, risultati di apprendimento e percorso didattico-educativo

Per quanto riguarda il percorso didattico-educativo, il Consiglio di Classe, tenute conto le specificità delle diverse discipline e i punti di forza della classe, ha individuato le seguenti finalità:

FINALITA' EDUCATIVE

- contribuire al pieno sviluppo di una personalità consapevole, curando la formazione culturale, sociale e civile del giovane in una sintesi armonica tra sapere scientifico e sapere umanistico.
- rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere partecipando attivamente e costruttivamente al dialogo educativo.
- promuovere l'attitudine ad acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico, rispettosa delle opinioni altrui e capace di assumere stili di vita coerenti con i valori della convivenza civile.
- apprezzare concretamente i valori umani nella loro complessità, con particolare riferimento al sentimento della solidarietà, della legalità, della tolleranza e della non violenza.
- favorire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze che aiutino l'allievo ad inserirsi da protagonista nella società contemporanea, grazie ad una autentica consapevolezza di sé ed a validi strumenti conoscitivi di interpretazione della realtà circostante.

Gli obiettivi educativi perseguiti possono essere riassunti come segue:

Il Consiglio di classe ha fissato gli obiettivi trasversali da raggiungere distinguendoli in:

OBIETTIVI COGNITIVI

- acquisire un adeguato metodo di studio;
- comprendere testi scritti e orali;
- applicare principi e regole;
- riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- stabilire rapporti di causa ed effetto;
- prendere appunti;

- raccogliere e classificare dati;
- relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- individuare sequenze logiche;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- intervenire con pertinenza.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- accettare punti di vista diversi dai propri;
- adattarsi a situazioni nuove;
- essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- attivare percorsi di auto - apprendimento;
- rispettare l'ambiente scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

- produrre un insegnamento atto a superare le difficoltà degli allievi, attivando una didattica finalizzata ai bisogni dell'alunno, al sostegno, a forme di recupero in classe od istituzionalizzato;
- suscitare interesse e autonomia di lavoro al fine di acquisire un metodo di studio efficace dal punto di vista cognitivo e operativo evitando apprendimenti prevalentemente mnemonici;
- incentivare gli interessi, le motivazioni e le inclinazioni, finalizzandole ad un possesso di abilità, conoscenze, competenze, capacità proprie di una scuola che sa stare al passo dell'oggi storico, che cambia in modo accelerato;
- rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere, sfruttando le opportunità offerte tanto dall'ambito delle discipline dell'area umanistica, quanto da quelle dell'area scientifica;
- formazione di una mentalità scientifica rigorosa, attraverso l'attitudine all'osservazione, alla ricerca, alla disposizione a verificare ed eventualmente correggere i risultati raggiunti;
- incentivare la formazione di una preparazione, sia umanistica che scientifica, che renda gli alunni capaci di operare scelte consapevoli ed autonome sulla propria vita e nella collettività locale, nazionale, europea.

OBIETTIVI TRASVERSALI E METODOLOGIE DIDATTICHE

OBIETTIVI TRASVERSALI:

È possibile sintetizzare in questo modo gli obiettivi trasversali che si pone il liceo Liceo scientifico:

Area umanistica:

1. sapere analizzare ed interpretare i testi in prospettiva storica, letteraria, artistica 2. sapere collocare i diversi elementi della nostra civiltà all'interno del loro contesto storico. 3. sapere operare confronti tra autori ed opere diverse motivandoli in modo coerente. 4. sapere utilizzare vari linguaggi. 5. possedere solide conoscenze. 6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi. 7. utilizzare un valido metodo di studio.

Area Scientifica:

1. saper affrontare autonomamente e criticamente situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio. 2. acquisire il metodo scientifico come metodo di lavoro. 3. sapere analizzare la dinamica tra scienza-uomo-ambiente. 4. sapere collocare storicamente le conoscenze scientifiche. 5. possedere solide conoscenze. 6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi. 7. utilizzare un valido metodo di studio.

Obiettivi trasversali:

1. conoscenza di dati e di fatti. 2. formulazione di concetti generali anche astratti attraverso procedure di formalizzazione. 3. potenziamento della capacità di classificare, descrivere, assimilare, schematizzare, rielaborare e confrontare. 4. promozione dello spirito di ricerca della mentalità scientifico-matematica, della sensibilità ai valori etico-letterari, etico-religiosi, artistici ed antropologici 5. padronanza delle strutture logico-linguistiche. 6. potenziamento del gusto della lettura diretta e comprensione dei testi. 8. capacità di cogliere le interazioni dei vari saperi.

METODOLOGIE

Pur nel rispetto della specificità di ogni singola disciplina, si è attuata una metodica unitaria. I criteri metodologici che sono stati seguiti nell'impostazione dell'azione educativa e didattica sono stati così definiti:

- didattica modulare
- lezione frontale interattiva
- discussione dialogica guidata
- individuazione, all'interno delle discipline, dei nuclei concettuali fondanti
- apprendimento/insegnamento: sistemico, dinamico, flessibile
- tutoring o educazione tra pari
- ricerca e osservazione
- esercizi applicativi
- formulazione di grafici e di mappe concettuali
- problem solving
- lavori di gruppo
- attività di laboratorio

Strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi:

Al fine di realizzare quanto espresso sopra, il Consiglio di Classe ha lavorato cercando di creare il più possibile un clima sereno e collaborativo; ha promosso la necessità di rendere espliciti e condivisi con gli studenti i programmi e gli obiettivi di ciascuna programmazione didattica; ha mantenuto un contatto diretto e costante con le famiglie; ha promosso attività di dibattito e di confronto; ha coinvolto il più possibile gli studenti all'interno del percorso di formazione, cercando di renderli protagonisti e attori principali della loro crescita umana e formativa.

Presentazione della classe

1.3 Composizione

| Classe | In entrata rispetto A.S. precedente | Trasferiti rispetto A.S. precedente | Totale alunni a inizio A.S. | In entrata durante l'A.S. | Trasferiti durante l'A.S. | In mobilità internazionale (classe 4°) | Ammessi alla classe successiva | Non ammessi alla classe successiva |
|--------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|--|--------------------------------|------------------------------------|
| 3° | 2 | - | 2 | - | - | - | 2 | 0 |
| 4° | 2 | - | 4 | 1 | - | - | 5 | 0 |
| 5° | 1 | 1 | 5 | 1 | - | - | | |

1.4 Giudizio sulla classe

L'attuale classe 5^{LS} è composta da sei alunni: tre femmine e tre maschi; un'alunna possiede certificazione BES, pertanto è dotata di relativo PDP redatto dal Cdc (la documentazione relativa è visionabile nei documenti riservati allegati al documento e disponibili per la commissione).

Nel corso del triennio il numero degli alunni è cresciuto, creando un gruppo classe piccolo ma coeso. Considerato il numero ridotto, la classe si è unita nel triennio all'Indirizzo tradizionale delle Scienze Umane per la frequentazione delle discipline comuni a entrambi gli indirizzi.

La maggioranza degli studenti si è contraddistinta per una partecipazione attenta e interessata alle lezioni. La classe ha avuto, nel suo complesso, un comportamento adeguato nel rispetto delle consegne e delle regole d'Istituto, ma anche nell'impegno e nel lavoro a casa. I rapporti con i docenti sono stati corretti e cordiali; così come i rapporti con i pari.

A fine ciclo di studi, risultano nelle discipline i seguenti livelli di competenza: una fascia di cinque studenti possiede un discreto livello di conoscenze e di competenze (fascia intermedia); un solo studente ha maturato un livello sufficiente di conoscenze e competenze (fascia iniziale).

Tutti gli studenti hanno regolarmente sostenuto le prove INVALSI previste per il quinto anno.

1.5 Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si è fatto riferimento alle nuove linee guida del DM 183 del 07/09/2024. Gli argomenti trattati sono stati ricompresi all'interno degli ambiti individuati dal decreto, e cioè: *cittadinanza digitale, sviluppo economico e sostenibile,*

Costituzione avendo cura di sviluppare le competenze connesse alla conoscenza di ciascuno dei tre ambiti. Il Consiglio di Classe ha sviluppato i seguenti percorsi:

| NUCLEO TEMATICO | MATERIA | DOCENTE | ARGOMENTO | N. ORE DEDICATE |
|--|-------------------------------|----------------------------------|--|-----------------|
| COSTITUZIONE, DIRITTO E LEGALITA' | ARTE | Prof.ssa Muscatelli | Arte censurata da regimi totalitari | 2 |
| | LATINO | Prof.ssa Zambelli | L'istruzione nel mondo romano e l'opera <i>Institutio oratoria</i> di Quintiliano: metodologie didattiche di ieri e di oggi | 4 |
| | LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | Prof.ssa Alice Zambelli | Progetto "Cura, sviluppo, pace": -Incontro sul tema della Resistenza e testimonianza di lotta partigiana (Bruni) - Percorso della memoria sulle pietre di inciampo | 4 |
| | FILOSOFIA | Prof. Di Pierro | Marx. Uguaglianza, Art. 3 Costituzione. Arendt. La banalità del male Jonas. Il principio responsabilità. Art. 8 Costituzione | 4 |
| | INGLESE | Prof.ssa Nervi-Prof.ssa Woodcock | From the Berlin Wall to today's barriers | 4 |
| SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' | Scienze Naturali | Prof. Moroni Damiano | La biochimica della nutrizione e la battaglia alla fame nel mondo secondo Agenda 2030 | 6 |
| | Scienze Naturali | Prof. Moroni Damiano | L'inquinamento da idrocarburi su idrosfera, litosfera e atmosfera - il | 2 |

| | | | | |
|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|---|-----------|
| | | | cambiamento climatico | |
| | LATINO | Prof.ssa Zambelli | La cultura alimentare nel mondo romano, inserita nel progetto "Globalizzazione e Slow food" | 4 |
| | FISICA, STORIA, SCIENZE NATURALI | Proff. Caruso, Mapelli e Moroni | La fissione nucleare e il progetto Manhattan: l'etica nella scienza | 3 |
| CITTADINANZA DIGITALE | FISICA | Prof. Caruso | Onde elettromagnetiche e società digitale (WIFI, 5G) | 2 |
| TOTALE | | | | 35 |

1.6 Progetti e attività integrative curriculari ed extracurriculari del triennio

Classe 3°:

| Anno scolastico | Discipline coinvolte | Progetto - Attività |
|-----------------|---|---|
| 2023 - 2024 | Educazione civica | Cyberbullismo e uso consapevole dei social (ambito C) con il ten. Mario Piccini |
| | Scienze Naturali | <i>B-Green Technologies</i> presso l'istituto Negri – le biotecnologie per la salvaguardia ambientale |
| | Scienze umane, Lingua e lett. italiana, Filosofia | Visita alla mostra istituita presso la scuola <i>Il 25 novembre tutto l'anno</i> , con annesso spettacolo teatrale <i>Quando il mio principe si trasformò in rospo</i> per sensibilizzare contro la violenza sulle donne. |

Classe 4°:

| Anno scolastico | Discipline coinvolte | Progetto - Attività |
|-----------------|--|---|
| 2024 - 2025 | Scienze Naturali | Incontri con il dott. Giovanni Marinoni sulle neuroscienze e lo strumento del neuro-feedback |
| | Multidisciplinare | Fiera dell'orientamento |
| | Multidisciplinare | La merenda dei popoli – in collaborazione con SERMIG |
| | Italiano, Storia, Filosofia, Scienze umane | Spettacolo teatrale <i>Pace e guerra – promuovere impegno concreto</i> realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo |

Classe 5°:

| Anno scolastico | Discipline coinvolte | Progetto - Attività |
|-----------------|------------------------------|---|
| 2025 - 2026 | Educazione civica | Le colazioni globali -progetto Globalizzazione e Slow Food |
| | | |
| | Multidisciplinare | Fiera dell'orientamento |
| | Scienze motorie | Partecipazione all'incontro <i>Parliamo di sport...e non solo</i> con la Maurizia Cacciatori |
| | Storia, Filosofia, Ed.Civica | Progetto "Cura, sviluppo, pace": - Incontro sul tema della Resistenza e testimonianza di lotta partigiana (Bruni) - Percorso della memoria sulle pietre di inciampo |

1.7 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio

| Anno scolastico | Uscita didattica / visita / viaggio di istruzione |
|-----------------|---|
| 2023 - 2024 | Viaggio di istruzione a Roma (4 giorni) |

| | |
|-------------|---|
| | Visita guidata al Museo Egizio di Torino |
| 2023 - 2024 | Viaggio di istruzione a Mantova e Ferrara (2 giorni) Visita al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano |
| 2024 - 2025 | Uscita didattica al Binario 21 e al Museo del Novecento di Milano (1 giorno) Viaggio d'istruzione a Berlino (4 giorni) |

1.8 Formazione Scuola Lavoro (Ex Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) e piano annuale per l'orientamento ai sensi del DM 328/22-12-2022

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutti gli studenti della classe hanno svolto le attività di Formazione Scuola Lavoro. Nei fascicoli dei singoli studenti sono riportate le aziende presso cui si sono svolte le attività e le ore complessive.

Con l'anno scolastico 2023/2024, ha preso avvio la Riforma dell'orientamento. Questa ha introdotto un sistema strutturato e coordinato atto a garantire un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare in autonomia il mondo del lavoro. Le Linee guida prevedono lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per anno scolastico, che devono essere svolte tutte in orario curriculare. Come da normativa vigente, Il Collegio dei docenti ha deliberato il CURRICULUM VERTICALE SULL'ORIENTAMENTO che ha integrato il PTOF di Istituto e che ha previsto, per l'anno scolastico 2025/26, per le classi quinte, le seguenti attività:

| PIANO DELLE ATTIVITÀ DELL'ORIENTAMENTO (classe 5[^]) | |
|--|---------------|
| Salone dell'orientamento di Milano | 10 ore |
| Incontro con ITS Academy Giulio Natta | 4 ore |
| Openday del volontario | 6 ore |
| Ciclo di incontri finalizzato a illustrare i percorsi universitari e gli sbocchi occupazionali delle professioni medico-sanitarie, organizzati dal MIM: <ul style="list-style-type: none"> • 27/01/2026 (ore 9:00-11:00): Infermiere, Ostetrico, Biologo, Assistente sociale, Psicologo. • 03/02/2026 (ore 9:00-11:00): Professioni tecniche (Audiometrista, Laboratorio Biomedico, Radiologia, Dietista, Igienista Dentale, ecc.). • 10/02/2026 (ore 9:00-12:00): Professioni della riabilitazione e prevenzione (Logopedista, Podologo, | 6 ore |

| | |
|--|---------------|
| Educatore Professionale, Assistente Sanitario, ecc.). | |
| <ul style="list-style-type: none"> Istituto Mario Negri – attività di ricerca sulla scienza del farmaco | 6 ore |
| TOTALE | 32 ore |

1.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In accordo con la nota 4969 del 25 luglio del 2014, il Consiglio di classe ha deciso di attivare un percorso CLIL con l'introduzione di una DNL in lingua straniera. La disciplina non linguistica individuata tra le materie non già insegnate in lingua straniera è stata Storia.

Nel corso dell'anno scolastico è quindi stato svolto il modulo **"The cold war"** di Storia in lingua inglese con metodologia CLIL, attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di una didattica modulare e flessibile, dal prof. Francesco Mapelli.

Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe

1.9 Metodi didattici e strumenti

Si rimanda alla relazione alle pagg. 8-10.

1.10 Attività di recupero

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti e/o a gruppi di studenti della stessa classe. Le attività messe in atto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- Recupero *in itinere*, svolto durante le ore curricolari di lezione;
- Recupero durante la settimana di pausa didattica, ovvero nella prima settimana di febbraio si è interrotto il normale processo didattico per dedicarsi ad altre attività atte a recuperare lacune pregresse;
- Recuperi pomeridiani per piccoli gruppi di studenti, svolti durante l'anno;
- Sportelli di potenziamento in preparazione della prima e della seconda prova di Maturità, svolti solo il quinto anno

1.11 Modalità di verifica

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche, in base alle finalità.

Si rimanda al programma di ogni singola materia per la consultazione.

1.12 Criteri di valutazione

Durante il triennio, riguardo alla valutazione delle prove degli studenti, il Consiglio di Classe fa riferimento alle seguenti tabelle, una per la valutazione delle materie umanistiche e una per la valutazione delle materie tecnico-scientifiche.

1.12.1 Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche

| Valutazione in decimi | Indicatori |
|-----------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Ordine e presentazione dell'elaborato - Conoscenza degli argomenti teorici - Applicazione degli argomenti trattati - Analisi del problema e sviluppo della soluzione mostrando il ragionamento - Correttezza del codice, con commenti |
| | Descrittori |
| 4 | Prova gravemente insufficiente. Conoscenze e abilità non adeguate alle richieste. Conoscenza teorica bassa o nulla. Errori di ragionamento e procedurali anche negli esercizi più semplici. |
| 5 | Prova insufficiente. Lacune nella parte teorica e/o pratica. Preparazione superficiale e svolgimento di esercizi non corretto. |
| 6 | Prova essenziale. Conoscenze teoriche e pratiche sufficienti. Ragionamento sugli esercizi corretto ma errori nel codice. |
| 7 | Prova discreta. Parte teorica sufficiente ma alcuni errori nella risoluzione degli esercizi, che non sono però gravi a livello concettuale e logico. |

| | |
|----|---|
| 8 | Prova buona. Conoscenze teoriche acquisite in modo positivo. Esercizi affrontati e risolti in modo complessivamente corretto. |
| 9 | Prova positiva. Rare incertezze nella risoluzione degli esercizi. |
| 10 | Prova eccellente. Conoscenze teoriche e pratiche senza errori o incertezze. Codice ordinato e commentato in ogni sua parte. |

1.12.2 Griglia di valutazione per le materie umanistiche

Criteria e griglie di valutazione triennio

Verifiche orali/scritte di conoscenza teorica

| Livello espresso in decimi | Conoscenza contenuti | Competenza espositiva | Competenza rielaborativa |
|----------------------------|---|---|--|
| 4 | Conoscente scorrette e poco chiare | Lessico improprio e discorsività frammentata | Incompleta e confusa |
| 5 | Conoscenze parziali e imprecise | Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida | Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti |
| 6 | Conoscenze fondamentali nella loro globalità | Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara | Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti |
| 7 | Conoscenze sostanzialmente complete | Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida | Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti |
| 8 | Conoscenze complete e appropriate | Lessico appropriato e discorsività fluida | Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti |
| 9 | Conoscenze approfondite | Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa | Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonomia |
| 10 | Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo | Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa | Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti |

Le produzioni scritte sono state valutate con la stessa griglia di valutazione della prima prova scritta.

1.13 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Il Consiglio di Classe si uniforma alle disposizioni contenute nella vigente normativa sui criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo.

Per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe si è attenuto a quanto deliberato in Collegio docenti.

1.14 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato

In tutti gli anni di corso sono state sviluppate strategie e metodi per l'inclusione, attraverso la costruzione di percorsi di studio partecipati, attività didattiche basate sulla cooperazione e l'utilizzo, quando possibile, delle attività di laboratorio.

Per le metodologie e le strategie didattiche messe in atto dal Consiglio, si rimanda alla programmazione di classe e alle indicazioni fornite dai singoli docenti in rapporto alle loro discipline; si rileva che, in generale, sono stati utilizzati metodi e strategie diversificate (lezioni frontali o dialogate, attività di gruppo, attività di laboratorio etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

1.15 Simulazione delle prove dell'Esame di maturità

1.15.1 Simulazioni della Prima Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la prima prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 20 febbraio 2026
- 27 aprile 2026

1.15.2 Simulazione della Seconda Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la seconda prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 19 febbraio 2026
- 28 aprile 2026

3.7.3 Simulazione del colloquio

Sono stati scelti n. 1 alunno per effettuare una simulazione di colloquio il 4 maggio 2026.

Programmi svolti

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 - 2026

Materia: Lingua e Letteratura italiana

Docente: Alice Zambelli

Classe: 5 LS

Libro di testo: A. Battistini, R. Cremante, G. Fenocchio, *Se segui tua stella. Edizione bianca*, vol. 3b e 3c, Sanoma

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le competenze fondamentali all'apprendimento della Lingua e della Letteratura Italiana nel quinto anno si possono riassumere nei seguenti obiettivi:

- Saper produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale sia sul piano espressivo; potenziare le abilità argomentative e saper rielaborare criticamente i contenuti appresi.
- Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo Esame di Stato.
- Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici ma anche stilistici e interpretativi.
- Saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative, critiche ed estetiche.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe 5 LS è composta da sei alunni, tre ragazzi e tre ragazze. Gli alunni sono, nel complesso, interessati alla disciplina di Lingua e letteratura italiana: sono attenti ma un po' passivi durante la lezione. Lo studio a casa è svolto con costanza; infatti, i livelli di conoscenza e competenza della disciplina risultano buoni per la maggioranza degli studenti; solo un alunno ha maturato un livello sufficiente di rielaborazione personale dei contenuti assimilati. Il clima in classe è tranquillo e corretto sia verso i pari che verso il docente.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

- Il contesto storico-culturale del Secondo Ottocento

- La poesia *L'albatro da I fiori del male* di C. Baudelaire
- Il romanzo moderno con i testi *La disillusione di Emma* dal romanzo *Madame Bovary* di C. Flaubert e *Meditando il delitto* dal romanzo *Delitto e Castigo* di F. Dostoevskij
- **La Scapigliatura** con i testi *Preludio* dalla raccolta *Penombre* di Emilio Praga e *Dualismo* dall'opera *Libro dei versi* di Arrigo Boito
- **Il Naturalismo francese**: aspetti peculiari della corrente e confronto con il Verismo italiano.
- **Giovanni Verga**, vita e opere. Da *Vita dei campi*, i testi *Fantastischeria* e *Rosso Malpelo*. Da *Novelle rusticane* la novella *La roba*. Dal romanzo *I Malavoglia: la famiglia Toscano* (cap. I); *L'affare dei lupini e il naufragio della Provvidenza* (cap. I); *L'addio di 'Ntoni* (cap. XV). Dal romanzo *Mastro don Gesualdo* i testi: *Il saluto alla figlia* e *Gesualdo muore da vinto* (parte IV, cap. V).
- **Simbolismo e Decadentismo in Europa**: panorama generale; analogie e differenze; la figura dell'intellettuale: dandy e poeta vate.
- **Giovanni Pascoli** vita e opere; la poetica de *Il fanciullino*. Dalla raccolta *Myricae* le poesie *Lavandare*, *X agosto*, *Temporale*, *l'assiuolo*. *Dai canti di Castelvecchio* le poesie *Nebbia* e *Il gelsomino notturno*.
- **Gabriele D'Annunzio** vita e opere; dalla raccolta *Alcyone* (nelle *Laudi*) le poesie *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*. Dal romanzo *Il piacere* i testi *Il ritratto di Andrea Sperelli* (libro I, cap. II); il finale del romanzo (ALLEGATO 1).
- **L'avanguardia del Futurismo**: Filippo Tommaso Marinetti, dal poemetto *Zang Tumb Tumb, la battaglia di Adrianopoli*; *Il primo manifesto del Futurismo* e *Il manifesto tecnico. Parole in libertà*
- **Italo Svevo** vita e opere; l'evoluzione della figura dell'inetto nei romanzi *Una vita* e *Senilità*. Dal romanzo *La coscienza di Zeno* i seguenti testi: *Prefazione* (cap. I); *Il vizio del fumo* (cap. III); *la morte del padre* (cap. IV); *Analisi o psico-analisi* (cap. VIII); *Un'esplosione enorme che nessuno udrà* (cap. VIII). Lettura integrale del romanzo *La Coscienza di Zeno*.
- **Luigi Pirandello** vita e opere; la poetica de *L'umorismo*; il teatro pirandelliano; da *Novelle per un anno*: i testi *Il treno ha fischiato* e *Ciaula scopre la luna* (ALLEGATO 2); dal romanzo *Il fu Mattia Pascal* i testi: *premessa prima e seconda (filosofica)* (cap. I) e *Lo strappo del velo di carta* (cap. XII); dal romanzo *Uno, Nessuno e Centomila* il testo *La vita non conclude* (libro VIII, cap. II-IV). Lettura integrale del romanzo *Il fu Mattia Pascal* e visione integrale dello spettacolo teatrale *Sei personaggi in cerca d'autore*.
- Dalla Prima alla Seconda Guerra mondiale:
- **L'Ermetismo**: caratteristiche del movimento; **Salvatore Quasimodo**: vita e opere; le poesie *Vento a Tindari*, *Ed è subito sera*; *Alle fronde dei salici*.
- **Giuseppe Ungaretti**: vita e poetica; da *L'Allegria* le poesie: *Veglia*; *Fratelli*; *I fiumi*; *Mattina*; *Soldati*; *Il porto sepolto*; *In memoria*.
- **Eugenio Montale** vita e poetica; dalla raccolta *Ossi di seppia* le poesie: *I limoni*; *Meriggiare pallido e assorto*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Non chiederci la parola*. Da *Satura* la poesia *Ho sceso dandoti il braccio*.
- **Umberto Saba** vita e poetica. Dalla raccolta *Il Canzoniere* le poesie: *Amai*; *A mia moglie* (ALLEGATO 3); *La capra*; *Trieste*; *Ulisse*.
- Accenni al Neorealismo: lettura integrale dei romanzi: *La casa in collina* di **Cesare Pavese** e *Se questo è un uomo* di **Primo Levi**.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO:

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*). Si è, soprattutto, dato largo spazio alla riflessione e al dibattito in classe (*debate*) per favorire il collegamento tra le discipline e con l'attualità.

Metodi e Strumenti di lavoro

Al libro di testo in adozione, si sono affiancati strumenti digitali con la LIM e il pc della classe, nonché le piattaforme istituzionali Moodle e Teams per la condivisione di materiali ed esercitazioni.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si è svolto un numero congruo di verifiche/interrogazioni secondo quanto previsto nel PTOF e, comunque, in numero non inferiore a tre voti nel trimestre; cinque nel pentamestre. La disciplina prevede verifiche orali, mirate a valutare la conoscenza della Letteratura Italiana, il contesto storico-culturale dal Tardo Ottocento a Dopoguerra e le capacità di comprensione, analisi e interpretazione di testi d'autore; prevede anche prove scritte in coerenza con i modelli di traccia della I Prova degli Esami di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono state stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente:

prof.ssa Alice Zambelli

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 - 2026

Materia: Lingua e Letteratura latina

Docente: Alice Zambelli

Classe: 5 LS

Libro di testo: Mortarino, Reali, Turazza,
VETERES AMICI. Dalla prima età imperiale al tardoantico, vol.3, Loescher

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le competenze fondamentali all'apprendimento della Lingua e della Letteratura latina nel quinto anno si possono riassumere nei seguenti obiettivi:

- Sapersi orientare nei testi d'autore in lingua latina, dimostrando di avere dimestichezza con la costruzione sintattica e con il lessico specifico dei generi letterari affrontati (poesia, retorica, politica, filosofia, scienze).

- Saper cogliere lo specifico letterario del testo e saper riflettere sulle scelte di traduzione proprie o di traduttori accreditati
- Saper comprendere il senso dei testi d'autore e coglierne la specificità letteraria e retorica
- Saper interpretare un testo usando gli strumenti di analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico-culturale
- Saper cogliere i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale
- Saper riflettere sul legame di continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca e/o come ricerca di permanenze (temi, *topoi* e motivi) nelle culture e letterature italiane ed europee, anche attraverso la prospettiva comparatistica e intertestuale
- Saper esprimere e motivare una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti, operando confronti anche con l'attualità, non solo dal punto di vista delle arti e della cultura, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe 5 LS è composta da sei alunni, tre ragazzi e tre ragazze. Gli alunni sono, nel complesso, interessati alla disciplina di Lingua e letteratura italiana: sono attenti ma un po' passivi durante la lezione. Lo studio a casa è svolto con costanza; infatti, i livelli di conoscenza e competenza della disciplina risultano buoni per la maggioranza degli studenti; solo un alunno ha maturato un livello sufficiente di rielaborazione personale dei contenuti assimilati. Il clima in classe è tranquillo e corretto sia verso i pari che verso il docente.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

UNITA' 1. L'Età giulio-claudia: storia e cultura - Le coordinate storiche e il clima culturale (da pag. 6 a 12); La tradizione della favola e Fedro (pag. 20-21) con i seguenti testi: *la favola del lupo dell'agnello; il re travicello*.

UNITA' 2. Seneca - La vita - le opere- i temi- lingua e stile (da pag. 36 a 49) – lettura integrale in classe dell'opera *De otio* - Dalle *Epistulae morales ad Lucilium: Gli schiavi sono uomini* (Epistula 47. ALLEGATO 1). Dall'opera *De clementia: Monarchia assoluta e sovrano illuminato; Augusto e Nerone, due diversi esempi di clementia* (1,1, 1- 4; 10; 11, 1-3).

UNITA' 3. Petronio - La vita - il *Satyricon* - la cena di Trimalcione - lingua e stile (da pag. 140 a 151) - lettura di passi scelti: *“Da chi si va oggi? Trimalchione, un gran signore”* (*Satyricon* 26, 7-8; 27); *Trimalchione giunge a tavola* (*Satyricon* 31-33); *I gioielli di Fortunata* (*Satyricon* 66-67); *Il testamento di Trimalchione* (*Satyricon* 71); le novelle *La matrona di Efeso* e *il lupo mannaro*.

Approfondimento di Ed. Civica: La cultura alimentare nel mondo romano, inserita nel progetto “Globalizzazione e Slow food” con la prof.ssa Trigona (Scienze Umane).

UNITA' 4. Lucano - La vita - la *Pharsalia* - lingua e stile (da pag. 188 a 195) – lettura di passi scelti: *Presentazione di Cesare e Pompeo* (*Phars.* 1,125-157); *La figura di Catone* (*Phars.* 2, 372- 391); *La negromanzia, una profezia di sciagure* (*Pharsalia* 6, 750-820).

UNITA' 5. Persio e Giovenale - vita - opere - lingua e stile (da pag. 210 a 216)— lettura di passi scelti: *Il tormento dei poetastri e delle pubbliche recitazioni* (Persio, *Satire* 1, 1-57); *I Graeculi: una*

vera peste (Giovenale, Satire 3, 29-108); *Corruzione delle donne e distruzione della società* (Giovenale, Satire 6, 136-160; 434-473).

UNITA' 6: Storia, cultura, poesia nell'età dei Flavi - Le coordinate storiche e il clima culturale. L'epica di età flavia. (Da pag. 240 a 245).

UNITA' 7. Plinio il Vecchio e Quintiliano - vita - opere - (da pag. 258 a 267) lettura di passi scelti della *Institutio oratoria: La scuola è meglio dell'educazione domestica* (*Inst.oratoria* 1,2, 1-5; 18-22); *Necessità del gioco e valore delle punizioni* (*Inst.oratoria* 1,3, 8-16); *Il buon maestro* (*Inst.oratoria* 2,2 1-8. ALLEGATO 2).

Approfondimento di Ed.Civica: Il sistema scolastico romano (pag. 286)

UNITA' 8. Marziale - vita - opere - temi - lingua e stile (da pag. 308 a 313) - dall'opera *Epigrammata: Due donne dai sette mariti* (9, 15 e 78); *Attenzione ai cacciatori di eredità* (11,44); *Il gran teatro del mondo* (3,43); *La cultura non serve, meglio un mestiere da far soldi* (5,56); *Non est vivere, sed valere vita* (6, 70); *A Domiziano, divenuto censore* (1,4); *La mia pagina ha sapore di uomo* (10,4); e poesie contenute in ALLEGATO 3.

UNITA' 9. L'Età degli Antonini: storia e cultura letteraria e Plinio il giovane (da pag. 336 a 340) - lettura di passi scelti: *La morte di Plinio il Vecchio* (*Epistulae* 6,16, 13-22); *Plinio scrive a Traiano sulle prime comunità cristiane; risposta dell'imperatore* (*Epistulae* 10, 96-97).

UNITA' 10. Tacito - vita - opere - lingua e stile (da pag. 380 a 393) - lettura di passi scelti dagli *Annales: il matricidio* (*Annales* 14, 7-10); *Il suicidio esemplare di Seneca* (*Annales* 15, 62-64); *Vita e morte di Petronio, l'anticonformista* (*Annales* 16, 18-19).

UNITA' 11. Apuleio - vita - opere - temi - lingua e stile (da pag. 468 a 474); lettura integrale della favola di *Amore e Psiche* (ALLEGATO 4); la preghiera ad Iside (*Metamorfosi* 11,25).

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*). Si è, soprattutto, dato largo spazio alla riflessione e al dibattito in classe (*debate*) per favorire il collegamento tra le discipline e con l'attualità.

Metodi e Strumenti di lavoro

Al libro di testo in adozione, si sono affiancati strumenti digitali con la LIM e il pc della classe, nonché le piattaforme istituzionali Moodle e Teams per la condivisione di materiali ed esercitazioni. Per favorire gli apprendimenti sono state condivise con la classe slide e materiale semplificato, come base per uno studio più approfondito e personalizzato.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si è svolto un numero congruo di verifiche/interrogazioni secondo quanto previsto nel PTOF e, comunque, in numero non inferiore a tre voti per il trimestre; non inferiore a quattro voti per pentamestre. La disciplina prevede solo verifiche orali, mirate a valutare la conoscenza della Letteratura Latina, il contesto storico-culturale della Roma imperiale e le capacità di comprensione, analisi e interpretazione di testi d'autore.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono state stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente:

prof.ssa Alice Zambelli

| | |
|------------------------|--|
| A.S. 2025-2026 | PROGRAMMA SVOLTO |
| Docente: | Giuseppe Caruso |
| Materia: | Matematica |
| Classe: | V Liceo Scientifico |
| Libro di testo: | Matematica. blu 2.0 vol. 5 – Bergamini, Barozzi, Trifone – ed. Zingarelli |

1. FINALITA' DISCIPLINA

Nel triennio l'insegnamento della matematica ha la finalità di consolidare e approfondire le competenze logiche, analitiche e modellistiche degli studenti, favorendo la formazione di un pensiero rigoroso e autonomo capace di interpretare e descrivere fenomeni tecnici e scientifici. La disciplina promuove l'applicazione consapevole di modelli e metodi di calcolo nella risoluzione di problemi reali e professionali, rafforzando il legame tra matematica, tecnologia e mondo del lavoro.

La didattica è articolata in **4 ore settimanali (1+1+2)** e si propone di:

- consolidare le tecniche del calcolo matematico;
- completare la maturazione del pensiero logico;
- applicare strategie di *problem solving* attraverso un'attenta analisi del testo, la rappresentazione del problema nei modi più opportuni, la distinzione tra ipotesi e tesi, e l'individuazione di soluzioni anche con approcci "out of the box";
- continuare a fornire strumenti concettuali e operativi utili alla comprensione e alla padronanza delle altre discipline STEM

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE E SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta da **6 alunni**, 3 maschi e 3 femmine: una di queste beneficia di un PDP in quanto con DSA

L'attenzione in classe è sempre stata ottima, la partecipazione, al contrario, non sempre attiva

A causa dei percorsi scolastici differenti e ai diversi cambi docenti effettuati nei 5 anni, gli alunni presentavano inizialmente preparazioni e abitudini a didattiche diverse: il lavoro iniziale è stato quello di allinearli verso un metodo d'apprendimento comune ed efficace

Durante l'anno non vi sono stati particolari temi da recuperare ma da rafforzare le competenze generali di alcuni alunni che nei primi riscontri non presentavano una preparazione sufficiente per affrontare l'esame di maturità

Gli obiettivi didattici principali sono stati raggiunti: non si è certi al momento di aver tempo per programmare lezioni su quei temi quali la geometria analitica nello spazio e il calcolo delle probabilità non affrontati negli anni precedenti

3. CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Modulo n° 1 – Funzioni (ripasso)

- a. Definizione e classificazione

- b. Dominio, codominio, immagine e controimmagine
- c. Crescenti e decrescenti
- d. Inverse e composte
- e. Trasformazioni nel piano: isometrie (traslazioni e simmetrie) e omotetie (dilatazioni e contrazioni)
- f. Funzioni particolari: col valore assoluto, definite a tratti, trascendenti

Modulo n° 2 – Limiti di una funzione

- a. Definizione e casi
- b. Limite destro e sinistro, superiore e inferiore
- c. Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente
- d. Forme indeterminate:

$$\infty - \infty; \frac{\infty}{\infty}$$

$$; \frac{0}{0}$$

;

$$1^{\infty}$$

- e. Limiti notevoli
- f. Funzioni continue
- g. Teoremi sulla continuità: Weierstrass, valori intermedi e Bolzano (o degli zeri)
- h. Punti di discontinuità (3 specie)
- i. Asintoti: orizzontale, verticale, obliquo

Modulo n° 3 – Derivate

- a. Derivate di una funzione: definizione (limite del rapporto incrementale)
- b. Derivate fondamentali
- c. Operazioni con le derivate
- d. Derivate di funzioni composte e inverse
- e. Derivate di ordine superiore al 1°
- f. Retta tangente: significato geometrico della derivata
- g. Applicazione delle derivate nella fisica (cenni)

Modulo n° 4 – Derivabilità e teoremi del calcolo differenziale

- a. Derivabilità e continuità di una funzione
- b. Punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi e punti angolosi
- c. Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy
- d. Teorema di De L'Hospital

Modulo n° 5 – Massimi, minimi e flessi

- a. Funzioni crescenti e decrescenti
- b. Definizioni di max, min e flesso
- c. Calcolo dei max, min (metodo dello studio del segno della derivata prima)
- d. Calcolo dei flessi (metodo dello studio del segno della derivata seconda)
- e. Problemi di ottimizzazione

Modulo n° 6 – Studio delle funzioni

- a. Polinomiali, razionali fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche

Modulo n° 7 – Integrali indefiniti

- a. Definizione, primitiva
- b. Integrali immediati
- c. Integrazione per sostituzione e per parti
- d. Integrazione di funzioni razionali fratte

Modulo n° 8 – Integrali definiti

- a. Definizione
- b. Teorema fondamentale del calcolo integrale: dimostrazione
- c. Calcolo di aree e volumi

Modulo n° 9 – Geometria analitica nello spazio [DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO]

- a. Vettori
- b. Punto medio, distanza tra 2 punti
- c. Equazione della retta (parametrica): condizioni di parallelismo e perpendicolarità
- d. Distanza punto-retta
- e. Piano nello spazio, distanza punto-piano, retta e piano, posizione dei piani
- f. Sfera nello spazio

4. METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Si è impostato un metodo di lavoro basato principalmente su **lezioni frontali cercando di coinvolgere attivamente gli studenti per stimolarne la curiosità e l'attenzione**

Si è dato molto spazio alle **esercitazioni** e ai **test digitali**

Oltre all'attività di comprensione e **partecipazione in classe** è stata prevista la risoluzione di un'ampia gamma di esercizi da risolvere a casa in **autonomia**

L'alunna con difficoltà d'apprendimento ha prodotto in autonomia **schemi, tabelle e mappe**

Per favorire l'apprendimento e il superamento di eventuali difficoltà si è dato spazio a momenti di **lavoro in gruppo** e in **coppie d'aiuto**

Per affrontare e sostenere le difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, è stato possibile per gli studenti accedere ad attività di recupero pomeridiane *in itinere* (**sportello help e laboratorio maturità**)

5. TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

- Verifiche scritte (almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre)
- Interrogazioni orali (in un numero legato all'esito delle verifiche scritte)
- Test digitali
- Domande "one shot"
- Simulazioni della seconda prova scritta maturità
- Simulazione orale della maturità

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione e attribuzione dei voti

La misurazione delle verifiche ha le seguenti finalità:

- a. abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- b. abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- c. favorire una crescita graduale e continuativa delle competenze

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina (in taluni casi anche "minimi") e alle finalità educativo-didattiche generali stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dell'impegno e della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico**.

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni *in itinere* della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se difficilmente certificabili poiché qualitative, sono testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività stessa.

Si ritiene che la valutazione, che è sempre stata comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Vista la numerosità della classe durante l'anno si è stabilito un forte legame Docente/Allievo e Docente/Famiglia che hanno permesso agli allievi di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stessi la chiave di soluzione per uscire dalle situazioni problematiche

Per la valutazione finale, in ottica esami di maturità, si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

7. ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 27 Aprile 2026

Prof. Giuseppe Caruso

A.S. 2025-2026

Docente:

Materia:

Classe:

Libro di testo:

PROGRAMMA SVOLTO

Giuseppe Caruso

Fisica

V Liceo Scientifico

Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.

Blu vol. 3 – Amaldi – ed. Zingarelli

1. FINALITA' DISCIPLINA

L'insegnamento della Fisica nel quinto anno del Liceo Scientifico, articolata in 3 ore settimanali (1+2), ha la finalità di completare la formazione scientifica dello studente attraverso l'approfondimento dei principi fondamentali che regolano i fenomeni naturali e l'acquisizione di una visione organica e unitaria delle leggi della natura.

La disciplina contribuisce in modo significativo allo sviluppo del pensiero critico, dell'attitudine alla modellizzazione e della capacità di interpretare i fenomeni fisici in termini quantitativi e qualitativi.

Particolare attenzione viene posta:

- alla comprensione dei modelli teorici e delle loro applicazioni alla realtà sperimentale;
- al consolidamento delle competenze matematiche e logiche necessarie alla descrizione dei fenomeni fisici;
- alla capacità di collegare i concetti della Fisica classica e moderna con le altre discipline scientifiche e con la tecnologia;
- alla promozione dell'autonomia di giudizio e della capacità di affrontare problemi complessi con metodo scientifico;
- alla consapevolezza del ruolo della scienza e della tecnologia nello sviluppo culturale, economico e sociale.

La Fisica, in quanto disciplina sperimentale, mantiene un forte legame con l'esperienza e con l'osservazione: l'attività laboratoriale e la riflessione sui dati consentono allo studente di comprendere la natura empirica del sapere scientifico e di maturare un atteggiamento di indagine, curiosità e rigore.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE E SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta da **6 alunni**, 3 maschi e 3 femmine: una di queste beneficia di un PDP in quanto con DSA

L'attenzione in classe è ottima, la partecipazione è, al contrario, abbastanza discontinua

Per affrontare compiutamente il programma del 5° anno si è ripassato (quasi rifatto *ex-novo*) il magnetismo

3. CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Modulo n° 1 – Magnetismo (ripasso)

- a. Gli esperimenti di Oersted, Faraday e Ampere

- b. Campo magnetico (filo, spira e solenoide)
- c. La forza magnetica (su filo e carica) e le linee di campo
- d. Il flusso magnetico
- e. La proprietà magnetiche dei materiali

Modulo n° 2 – Induzione elettromagnetica

- a. Fem e correnti indotte: legge di Faraday-Neumann-Lenz
- b. L'autoinduzione: definizione di induttanza L
- c. La mutua induzione tra 2 circuiti
- d. Circuito RL

Modulo n° 3 – La corrente alternata

- a. Alternatore
- b. Circuito elettrico ohmico in corrente alternata
- c. Circuiti elettrici in corrente alternata: induttivo e capacitivo
- d. Circuito RLC
- e. Il trasformatore
- f. L'alimentatore

Modulo n° 4 – Onde elettromagnetiche

- a. Campo elettrico indotto
- b. Propagazione del campo elettromagnetico e velocità della luce
- c. Equazioni di Maxwell
- d. Origine e proprietà delle onde elettromagnetiche
- e. Onde elettromagnetiche polarizzate: legge di Malus
- f. Spettro elettromagnetico

Modulo n° 5 – Relatività ristretta

- a. Esperimento di Michelson e Morley
- b. I postulati di Einstein
- c. Simultaneità degli eventi, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze
- d. Significato del termine

γ

(coefficiente di dilatazione)

- e. L'equivalenza massa-energia
- f. Quantità di moto ed energie relativistiche
- g. Introduzione alla relatività generale

Modulo n° 6 – Crisi della fisica classica [DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO]

- a. Esperimenti di Thomson, Rutherford, Millikan
- b. Il corpo nero e l'ipotesi di Planck
- c. Effetto fotoelettrico ed effetto Compton
- d. Spettri atomici e modelli atomici

Modulo n° 7 – La natura quantistica dell'atomo [DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO]

- a. Proprietà ondulatorie della materia (de Broglie)
- b. Il principio di indeterminazione
- c. Onde di probabilità
- d. Numeri quantici dell'atomo

4. METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Si è impostato un metodo di lavoro basato principalmente su **lezioni frontali cercando di coinvolgere attivamente gli studenti per stimolarne la curiosità e l'attenzione**

Si è dato molto spazio alle **esercitazioni**, ai **test digitali** e a **simulazioni laboratoriali in Phet**. Oltre all'attività di comprensione e **partecipazione in classe** è stata prevista la risoluzione di un'ampia gamma di esercizi da risolvere a casa in **autonomia**.

L'alunna con difficoltà d'apprendimento ha prodotto in autonomia **schemi, tabelle e mappe**.

Per favorire l'apprendimento e il superamento di eventuali difficoltà si è dato spazio a momenti di **lavoro in gruppo** e in **coppie d'aiuto**.

Per affrontare e sostenere le difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, è stato possibile per gli studenti accedere ad attività di recupero pomeridiane *in itinere* (**sportello help**).

5. TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

- Verifiche scritte (almeno una nel trimestre e due nel pentamestre) con problemi, quesiti, domande aperte e chiuse.
- Interrogazioni orali: si darà molto peso all'esposizione degli argomenti che dovrà essere scorrevole ed organica.
- Test digitali
- Domande "one shot"

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione e attribuzione dei voti

La misurazione delle verifiche ha le seguenti finalità:

- a. abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- b. abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- c. favorire una crescita graduale e continuativa delle competenze

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina (in taluni casi anche "minimi") e alle finalità educativo-didattiche generali stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dell'impegno e della partecipazione.

In particolare, per le verifiche scritte, si sono tenuti in considerazione i seguenti parametri:

- **Conoscenza** di principi, leggi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche
- **Capacità logiche e argomentative**, ovvero saper analizzare, elaborare, contestualizzare, avere proprietà di linguaggio, comunicazione
- **Correttezza e precisione** nei calcoli e nell'applicazione di tecniche e procedure, nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici
- **Completezza** dello svolgimento in tutte le sue parti

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico**.

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni *in itinere* della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se difficilmente certificabili poiché qualitative, sono testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività stessa.

Si ritiene che la valutazione, che è sempre stata comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Vista la numerosità della classe durante l'anno si è stabilito un forte legame Docente/Allievo e Docente/Famiglia che hanno permesso agli allievi di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stessi la chiave di soluzione per uscire dalle situazioni problematiche

Per la valutazione finale, in ottica esami di maturità, si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

7. ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 27 Aprile 2026

Prof. Giuseppe Caruso

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2025 - 2026

Materia: Lingua e cultura Inglese

Docenti: Prof.ssa NERVI
Nicole, Prof.ssa
WOODCOCK Kim Joanna

Classe: 5[^]LS

Libro di

testo: LithUB compact – ed.
Rizzoli languages

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina "Lingua e Cultura Straniera (INGLESE)", articolato in tre ore settimanali, di cui una in compresenza con la docente madrelingua, è stato organizzato in modo da favorire:

- L'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua straniera in modo adeguato al contesto, attraverso una pluralità di canali comunicativi (orali e scritti).
- Un'educazione interculturale finalizzata alla formazione umana, sociale e culturale degli studenti.
- La riflessione sulla propria madrelingua e sulla propria cultura attraverso un'analisi comparativa con la lingua e la civiltà straniera.
- Un'adeguata padronanza del linguaggio specifico della letteratura.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe risulta composta, in chiusura d'anno scolastico, da sei studenti. Nel corso dell'anno scolastico, nei primi mesi, un nuovo studente è entrato a far parte del gruppo classe. Per una studentessa è stato redatto un PDP per BES.

La classe ha mostrato impegno e interesse costante verso la disciplina, raggiungendo risultato complessivamente più che soddisfacenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

MODULO 1: THE ROMANTIC AGE

- The Romantic spirit: features of Romantic thought, Romantic poetry, Romantic prose, the Sublime
- **William Blake:** biography, themes and style
 - *The Lamb* and *The Tyger*
- **William Wordsworth:** biography, themes and style
 - *I Wandered Lonely as a Cloud*
 - *My heart leaps up when I behold*
 - *Upon Westminster Bridge* (fotocopia)
- **Samuel Taylor Coleridge:** biography, themes and style
- *The Rime of the Ancient Mariner:* the story, structure and style, themes
 - "It is an ancient mariner", excerpt from *The Rime of the Ancient Mariner*
- **John Keats:** biography, themes and style
 - *La Belle Dame Sans Merci* (fotocopia)
- **Mary Shelley:** biography, themes and style
- *Frankenstein; or, the Modern Prometheus:* plot, themes, interpretations
 - "A thing such as even Dante could have not have conceived", excerpt from *Frankenstein; or, the Modern Prometheus*

MODULO 2: THE VICTORIAN AGE

- Queen's Victoria's reign: industrial and economic development, the Great Exhibition, social conflicts, the role of women, changes in the party system, colonial expansion, children in Victorian times, Great Britain and the American Civil War, Darwinism
- The voices of the Victorians: the age of the novel, the Aesthetic Movement
- Workhouses (fotocopia)
- **Charles Dickens:** biography, themes and style
- *Oliver Twist:* the story, characters, themes, style
 - "Please, sir, I want some more", excerpt from *Oliver Twist*
- *Hard Times:* the story, themes
 - "The Keynote", excerpt from *Hard Times*
- **Charlotte Bronte:** biography, themes and style

- *Jane Eyre*: the story, themes and characters
 - “The woman in the attic”, excerpt from *Jane Eyre*
- **Robert Louis Stevenson**: biography, themes and style
- *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*: the story, themes, style
 - “Mr Hyde meets Dr Lanyon”, excerpt from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*
 - “Henry Jekyll full statement of the case”, excerpt from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (Teams)
- **Oscar Wilde**: biography
- *The Picture of Dorian Gray*: lettura integrale della versione adattata Black Cat
- **Rudyard Kipling**: biography, themes and style
 - *The White Man’s Burden*

MODULO 3: THE EDWARDIAN AGE

- The Edwardian age (fotocopia)
- **Joseph Conrad**: biography, themes and style
- *Heart of Darkness*: the story, themes, style
 - “The grove of death”, excerpt from *Heart of Darkness*
 - “The horror! The horror!”, excerpt from *Heart of Darkness* (Teams)

MODULO 4: BETWEEN WORLD WARS

- The struggle for Irish independence (fotocopia)
- World War I (fotocopia)
- The Roaring Twenties (fotocopia)
- The Thirties (fotocopia)
- War poetry
- **Rupert Brooke** : biography, themes and style
 - *The Soldier*
- **Wilfred Owen**: biography, themes and style
 - *Dulce et decorum est*
- The Modernist revolution and its aftermath: a new perception of reality: the discovery of the unconscious, Modernist literature: themes and techniques, modernist settings
- **James Joyce**: biography, themes and style
- *Dubliners*: structure, themes, style
 - “Like a helpless animal”, excerpt from *Eveline* in *Dubliners*
 - “I think he died for me”, excerpt from *The Dead* in *Dubliners* (Teams)
- **Virginia Woolf**: biography, themes and style
- *Mrs Dalloway*: the story, themes, style
 - “Clarissa and Septimus”, excerpt from *Mrs Dalloway*
 - “Clarissa’s reflection on Septimus’ death”, excerpt from *Mrs Dalloway*

MODULO 5: POST-WAR CULTURE

- Post-war years (fotocopia)
- **George Orwell**: biography, themes and style
- *Nineteen Eighty-Four*: the story, themes, style
 - “Down with Big Brother”, excerpt from *Nineteen Eighty-Four*
- *Animal Farm*: plot, themes, style (fotocopia)
 - “All animals are equal, but some animals are more equal than others”, excerpt from *Animal Farm* (fotocopia)

MODULO 6: AMERICAN VOICES (da svolgersi dopo il 15 maggio)

- **Francis Scott Fitzgerald:** biography, themes and style (fotocopia)
- *The Great Gatsby:* plot, style, themes, symbols (fotocopia)
 - “The party”, excerpt from *The Great Gatsby* (fotocopia)

CULTURE AND CITIZENSHIP

- The Berlin Wall: “Tear down this wall”, R. Reagan’s speech (fotocopia)
- From the Berlin Wall to today’s barrier (fotocopia)

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Lezione segmentata, lezione frontale dialogata, *debate*, *flipped classroom*, *peer tutoring*.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Nel corso del trimestre sono state svolte, due verifiche orali e nel corso del pentamestre sono state svolte tre verifiche orali.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell’apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l’allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l’allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell’impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall’allievo nel corso dell’anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell’allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un’evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull’attività dell’allievo, sul grado di apprendimento e sull’efficacia dell’azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all’attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell’allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permette all’allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un’eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell’allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l’anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Bergamo, 15 maggio 2026

Le docenti
Prof.ssa Nicole Nervi
Prof.ssa Kim Joanna Woodcock

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 - 2026

Materia: SCIENZE NATURALI

Docente: MORONI DAMIANO

Classe: 5^a Liceo Scientifico

Libro di testo: P. Pistarà – Chimica Organica Biochimica
Biotecnologie – Atlas

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Il docente di Scienze Naturali punta a far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione del ciclo di istruzione e di seguito richiamate:

- a) osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- b) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- c) essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le competenze elencate vengono indicate con la lettera di riferimento nel programma vero e proprio. Nel perseguire un approccio volto allo sviluppo di competenze trasversali, durante l'anno si cercherà di fare acquisire agli studenti un loro metodo di apprendimento efficace, di fare comprendere e rispettare le regole di Istituto e del buon comportamento in classe e, infine, di fare sviluppare un dialogo corretto e costruttivo con i compagni di classe e i professori. Verranno inoltre promosse attività multidisciplinari per sviluppare nei ragazzi la capacità di utilizzare competenze provenienti da vari ambiti nel raggiungimento di un obiettivo. Rilevanza viene data anche a tematiche connesse a problemi e dinamiche del mondo contemporaneo, nella prospettiva della costruzione delle competenze di Educazione civica, come stabilito dalla L. 92/20-08-2019 applicata secondo le disposizioni del DM 35/22 06-2020.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è attualmente composta da 6 studenti, di cui 3 di sesso femminile e 3 di sesso maschile. E' presente una studentessa con bisogni educativi speciali (BES), per la quale è stato predisposto un piano didattico personalizzato (PDP), finalizzato a favorire il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e lo sviluppo delle competenze trasversali previste dal profilo in uscita.

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha mantenuto nel complesso un atteggiamento corretto e rispettoso. Gli studenti si sono generalmente dimostrati attenti durante le lezioni; tuttavia, la partecipazione non è sempre risultata attiva, rendendo talvolta necessarie sollecitazioni da parte del docente per stimolare un maggiore coinvolgimento.

Per quanto riguarda il profitto nella disciplina di Scienze Naturali, il livello complessivo della classe può essere definito discreto. La maggior parte degli studenti ha raggiunto dei risultati adeguati o più che adeguati, mentre uno studente manifesta difficoltà nel conseguimento degli obiettivi minimi, principalmente a causa di un metodo di studio non sempre efficace e costante. A tal proposito, il docente ha predisposto interventi di supporto e recupero mirati.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

La chimica organica

- Significato di chimica organica e oggetto di studio;
- Il carbonio con sue proprietà e ibridazioni (sp^3 , sp^2 e sp);
- Gli idrocarburi;
- Gli alcani;
- Formule molecolari e di struttura;
- Nomenclatura dei gruppi alchilici;
- Gli isomeri di struttura e di posizione;
- Nomenclatura degli alcani;
- Regole IUPAC per la nomenclatura degli alcani;
- Proprietà fisiche degli alcani;
- Reazioni chimiche degli alcani: combustione e reazione con gli alogeni (meccanismo di sostituzione radicalica degli alcani);
- Fonti e utilizzi degli alcani;
- I cicloalcani;
- Gli alcheni;
- Regole IUPAC per la nomenclatura degli alcheni;
- Stereoisomeria: isomeria geometrica;
- Reazioni degli alcheni: addizione di acidi (HBr o HCl) ad alcheni simmetrici e asimmetrici (regola di Markovnikov); addizione al doppio legame di idrogeno, addizione al doppio legame di acqua e addizione al doppio legame di alogeni;
- I Dieni;
- Gli alchini;
- Regole IUPAC per la nomenclatura degli alchini;
- L'addizione elettrofila negli alchini;
- Gli idrocarburi aromatici: struttura e legami del benzene;
- Strutture di Kekulé e delocalizzazione elettronica del benzene;
- I legami covalenti sigma e pi greco;
- Nomenclatura dei composti aromatici: composti monosostituiti, disostituiti e con più di due sostituenti nel benzene;
- La reazione di sostituzione elettrofila aromatica: nitratura, bromurazione e solfonazione del benzene con meccanismi;
- Alogenuri alchilici: nomenclatura e reazioni di sostituzione nucleofila degli alogenuri alchilici; reazioni di eliminazione degli alogenuri alchilici;
- Alcoli: nomenclatura e proprietà fisiche; reazioni tipiche: alogenazione, disidratazione e ossidazione (alcoli primari, secondari o terziari);
- Dioli e trioli;
- I fenoli: proprietà e usi dei fenoli; antiossidanti; formazione di fenati; ossidazione dei fenoli;
- Eteri: nomenclatura e proprietà fisiche; preparazione degli eteri (sintesi di Williamson);
- Aldeidi e chetoni: nomenclatura e proprietà fisiche; reazioni di ossidazione con il reattivo di Fehling o reattivo di Tollens; reazioni di riduzione;

- Addizione di alcoli al carbonile: formazione di emiacetali e acetali;
- L'addizione nucleofila;
- Acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà fisiche;
- Derivati degli acidi carbossilici: cloruri acilici, anidridi, ammidi ed esteri;
- Le ammine: nomenclatura e proprietà;
- I polimeri di addizione e condensazione;
- **EDUCAZIONE CIVICA:** Inquinamento da idrocarburi su idrosfera, atmosfera e litosfera.

La Biochimica

- Le biomolecole: polimeri e monomeri;
- La Chiralità, il carbonio stereocentro e gli enantiomeri;
- I carboidrati e le loro funzioni;
- Monosaccaridi;
- Proiezioni di Fisher e proiezioni di Haworth;
- Carboidrati di serie D e serie L;
- Le struttura cicliche dei monosaccaridi;
- La mutarotazione;
- I disaccaridi (maltosio, lattosio e saccarosio) e il legame glicosidico;
- I polisaccaridi (amido, cellulosa, glicogeno e chitina);
- Amminoacidi;
- Amminoacidi essenziali e non;
- Il punto isoelettrico; comportamento acido-base negli amminoacidi;
- Dai peptidi alle proteine; funzioni delle proteine;
- Legame peptidico e legame disolfuro;
- Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine;
- Gli enzimi: funzioni, strutture; modelli chiave-serratura e adattamento indotto;
- I fattori influenzanti l'attività di un enzima: temperatura, pH e inibitori;
- Le inibizioni enzimatiche: competitiva, non competitiva e allosterica;
- I Lipidi: acidi grassi e trigliceridi; funzioni dei lipidi;
- Acidi grassi saturi, insaturi e polinsaturi o essenziali;
- I fosfolipidi: struttura e funzione;
- Gli steroidi: struttura e funzione; steroli; vitamine liposolubili e ormoni sessuali;
- **EDUCAZIONE CIVICA:** chimica e alimentazione; i principi nutritivi e le tipologie di diete; alimentazione equilibrata.

Le basi del metabolismo e il metabolismo dei carboidrati

- Bioenergetica cellulare: ruolo e struttura dell'ATP;
- I coenzimi;
- Coenzimi ossido-riduttivi: NAD^+ , NADP^+ e FAD;
- Il metabolismo energetico;
- Il metabolismo cellulare: anabolismo e catabolismo;
- Le vie metaboliche;
- Il metabolismo dei carboidrati;
- La reazione generale della respirazione cellulare;
- La glicolisi;
- Fase preparatoria e ossidativa della glicolisi (analisi sommaria dei meccanismi);
- Fermentazione: metabolismo anaerobico del piruvato;
- Fermentazione lattica: agenti, chimismo e prodotti;

- Fermentazione alcolica: agenti, chimismo e prodotti;
- Decarbossilazione ossidativa del piruvato;
- Ciclo di Krebs (analisi sommaria dei meccanismi);
- Trasporto degli elettroni: catena;
- Fosforilazione ossidativa e teoria chemiosmotica di Mitchell;
- Confronti energetici tra le vie metaboliche viste;
- Lattato e ciclo di Cori.

La fotosintesi

- La reazione generale della fotosintesi;
- Cenni ai cloroplasti;
- Le fasi della fotosintesi;
- La fase luminosa o luce dipendente;
- Processi che si verificano nel fotosistema II e nel fotosistema I;
- Lo schema a Z e il flusso di elettroni;
- La fase oscura o luce non dipendente;
- Il ciclo di Calvin-Benson: fissazione dell'anidride carbonica, riduzione e rigenerazione;
- Confronto con la respirazione cellulare.

Dalle biotecnologie all'ingegneria genetica (SVOLTO IN ALCUNE PARTI DOPO IL 15 MAGGIO)

- Le biotecnologie tradizionali;
- Le biotecnologie innovative;
- La tecnologia del DNA ricombinante;
- Enzimi di restrizione;
- DNA ligasi;
- Elettroforesi e separazione dei frammenti;
- La sintesi di proteine;
- Identificazione di un gene;
- Reazione a catena della polimerasi (PCR);
- Cenni al sequenziamento del DNA;
- Librerie genomiche;
- Genomica, proteomica ed epigenetica;
- Terapia genica;
- Moderne tecniche di manipolazione: CRISPR/CAS9, editing genomico e cisgenesi.
- Le applicazioni delle biotecnologie: cellule staminali, clonazione, vaccini, animali e piante transgeniche e OGM.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

- Lezioni frontali e partecipate con metodo dialogico docente-discente;
- analisi critiche di problemi e risoluzione degli stessi;
- affinamento del pensiero logico-scientifico tramite analisi di fenomeni scientifici.

Gli strumenti utilizzati sono:

- libro di testo in dotazione;
- materiale fornito dal docente sotto forma di power point e proveniente da altri libri di scienze naturali.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Sono state svolte nel trimestre due verifiche scritte, mentre nel pentamestre quattro verifiche scritte, secondo la suddivisione dell'anno scolastico. Diverse interrogazioni orali di recupero, su richiesta di docente o discente, sono state organizzate, al fine di sanare le lacune evidenziate nello scritto. In aggiunta verranno prodotte dagli studenti delle presentazioni power point su approfondimenti di argomenti d'educazione civica (segnati sul programma svolto sopra); il lavoro verrà esposto, discusso e sarà oggetto di valutazione.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Damiano Moroni

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 - 2026

Materia: Storia

Docente: Mapelli Francesco

Classe: V LS

Libro di testo: Calvani Vittoria, Una storia per il futuro, Vol. 3

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della storia si propone di formare gli studenti ad una consapevolezza critica nostro mondo, attraverso la comprensione degli sviluppi delle nostre società, tramite il confronto con eventi complessi, i cui effetti si propagano anche nel presente e orientata alla conoscenze delle altre culture e nel rispetto dei punti di vista differenti dal nostro.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 6 studenti e studentesse. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di ascolto, correttezza, collaborazione e interesse. Solo talvolta è stato necessario motivare la partecipazione di alcuni studenti più restii al dialogo educativo. I risultati raggiunti sono in linea con quanto auspicato all'inizio dell'anno scolastico per tutti gli studenti che, in alcuni casi, si sono distinti per preparazione e maturità.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: La società di massa, la Belle époque, le Suffragette (ed. civica).

Modulo 2: Le premesse e la Prima guerra mondiale, il dopo guerra italiano, la Rivoluzione russa.

Modulo 3: I totalitarismi (Fascismo, Comunismo, Nazismo) e la crisi del '29.

Modulo 4: Le premesse, la Guerra civile spagnola e la Seconda guerra mondiale, la Resistenza italiana e la nascita della Repubblica.

Modulo 5: La Guerra fredda (crisi di Berlino, guerra di Corea, guerra del Vietnam), la corsa agli armamenti e allo spazio, la decolonizzazione, il Sessantotto e il crollo dell'Urss.

Modulo 6: Il secondo dopoguerra italiano, Boom economico, Anni di Piombo, *Tangentopoli* e *gli attentati di Mafia (da fare dopo il 15 maggio)*.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo flipped classroom).

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Una prova orale e una prova scritta per ciascun periodo dell'anno scolastico.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Francesco Mapelli

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 - 2026

Materia: Filosofia

Docente: Di Pierro Francesco

Classe: V LS

Libro di testo: La forza del pensiero 3. Dalla critica del pensiero dialettico a oggi (ed. rossa). Umberto Curi

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

Le classi V LS (Liceo scientifico) e V LSU (Liceo scienze umane – tradizionale) sono accorpate durante le lezioni di filosofia. La classe V LS è composta da tre studenti e tre studentesse abbastanza partecipi nei momenti di dialogo con l'insegnante e tendenzialmente rispettosi delle scadenze assegnate. Il clima di classe è positivo anche se non sempre gli studenti sono partecipi e attivi durante le lezioni.

COMPETENZE E CONTENUTI DISCIPLINARI

COMPETENZE

1. Imparare a concettualizzare: essere in grado di ricondurre una serie più ampia di termini, eventi o di esperienze, sotto un unico termine e un'unica idea che ne individui le caratteristiche comuni
2. Imparare ad argomentare: essere in grado di produrre argomentazioni, cioè una catena di argomenti, logicamente collegati, per sostenere una tesi o un punto di vista.
3. Imparare a problematizzare: saper esercitare il dubbio come strumento per riconoscere tesi non argomentate, saper formulare domande di senso e saperle rielaborare concettualmente, analizzandole, invece di affrontarle in modo immediato o soggettivo.

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

| CONTENUTI | TEMPI |
|-----------|-------|
| | |

| | |
|---|----------------------|
| Unità 1 – HEGEL E LA FILOSOFIA POST-HEGELIANA <ul style="list-style-type: none"> • M1 Hegel: la dialettica • M2 Hegel: Famiglia, società civile e Stato • M3 Hegel: Arte, Religione e Filosofia • M4 Differenze tra destra e sinistra hegeliana • M5 Il concetto di alienazione in Feuerbach | Settembre Ottobre |
| Unità 2 – SCHOPENHAUER <ul style="list-style-type: none"> • M1 Il mondo come Volontà e come rappresentazione • M2 Il corpo nella filosofia schopenhaueriana • M3 Le tre vie di liberazione dalla Volontà | Ottobre |
| Unità 3 - KIERKEGAARD <ul style="list-style-type: none"> • M1 Vita e pensiero • M2 I tre stadi dell'esistenza umana • M3 Angoscia e salto nella fede | Ottobre |
| Unità 4 – MARX <ul style="list-style-type: none"> • M1 Vita e pensiero • M2 Materialismo storico e dialettico • M3 Lavoro e alienazione nella società capitalistica • M4 Struttura e sovrastruttura • M5 Lotta di classe, coscienza di classe | Novembre |
| Unità 5 - POSITIVISMO <ul style="list-style-type: none"> • M1 La teoria dei 3 stadi di Comte e la nascita della sociologia • M2 Bentham e l'utilitarismo • M3 Darwin: teoria dell'evoluzione e concetto di adattamento all'ambiente | Dicembre |
| Unità 5 – LE CRITICHE AL MODELLO POSITIVISTA DI NIETZSCHE e BERGSON <ul style="list-style-type: none"> • M1 Nietzsche: Apollineo e dionisiaco • M2 Nietzsche: Oltreuomo ed eterno ritorno dell'identico • M3 Nietzsche: La trasvalutazione dei valori • M4 Bergson: Tempo della vita, tempo della scienza | Gennaio |
| Unità 6 – FREUD <ul style="list-style-type: none"> • M1 Gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio • M2 La psicoanalisi • M3 Le fasi dello sviluppo affettivo e il complesso di Edipo | Febbraio |
| Unità 7 – HEIDEGGER <ul style="list-style-type: none"> • M2 Il concetto di Esser-ci in Essere e Tempo di Heidegger • M3 La riflessione sulla tecnica | Marzo |

| | |
|--|--------------------|
| Unità 8 – FILOSOFIA POLITICA <ul style="list-style-type: none"> • M1 Arendt: il concetto di banalità del male e la critica al totalitarismo • M2 Nozick VS Rawls • M3 Hans Jonas: il principio responsabilità | Aprile Maggio |
| EDUCAZIONE CIVICA <ul style="list-style-type: none"> • Debate su temi di attualità scelti dal docente in condivisione con gli studenti e le studentesse • Discussione guidata su argomenti di filosofia pratica (morale, etica, politica, bietica) • JONAS. Il principio responsabilità (AGENDA 2030) • ARENDT. La banalità del male | Durante tutto l'AS |

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo flipped classroom).

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Una prova orale e una prova scritta per ciascun periodo dell'anno scolastico.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Francesco Di Pierro

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 - 2026

Materia: Storia dell'Arte

Docente: Elisa Muscatelli

Classe: V LS

Libro di testo:

- Capire l'arte, Dal Neoclassicismo all'Impressionismo di G. Dorfles e M. Ragazzi, E. Princi, Atlas
- Capire l'arte, Dal Postimpressionismo a oggi di G. Dorfles e M. Ragazzi, E. Princi, Atlas

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

- Essere consapevoli della tradizione artistica, cogliere il significato e il valore del patrimonio artistico e culturale, anche rispetto allo sviluppo della storia della cultura;
- Conoscere e saper ricostruire le periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte;
- Collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale di riferimento;
- Analizzare e capire le opere fondamentali della storia dell'arte, dal Neoclassicismo ai movimenti radicali degli anni 70;
- Distinguere ed organizzare i diversi registri di lettura di un'opera d'arte: riconoscere le tecniche, i caratteri stilistici e iconografici, i significati ed i valori simbolici, la destinazione;
- Essere in grado di leggere gli elementi, le tecniche costruttive e gli stili in un'architettura;
- Essere in grado di sviluppare una propria visione di natura critica rispetto all'opera;
- Sviluppare competenze trasversali di cittadinanza europea: Imparare ad imparare, Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da sei studenti/esse, uniti alla classe 5LSU per quanto riguarda la disciplina in oggetto. Sono presenti alunni con DSA o BES, per i quali è stato predisposto un PDP adeguato

alle necessità individuali. Il clima della classe, dal punto di vista comportamentale, è sempre risultato rispettoso sia nei confronti del docente sia tra pari. Una parte del gruppo ha mostrato impegno costante, partecipazione attiva, attenzione e buona autonomia nello svolgimento delle attività. Per la maggioranza degli studenti, invece, si è reso necessario un intervento frequente del docente per sollecitare la partecipazione e mantenere un livello adeguato di attenzione. La partecipazione complessiva può essere definita poco costante. Il livello generale della classe è buono, anche se permangono difficoltà nella padronanza dell'esposizione orale e dell'acquisizione del lessico specifico della disciplina.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Il Settecento

- L'arte tardo barocca, il Rococò, e il Neoclassicismo
- Rococò, caratteri generali. Artisti: Jean-Honoré Fragonard, *l'Altalena*
- La pittura Neoclassica, caratteri generali. Artisti: Jacques Louis David, *La morte di Socrate*, *La morte di Marat*, *Il Giuramento degli Orazi*, *Napoleone al Gran San Bernardo*
- La scultura Neoclassica, caratteri generali. Artisti: Antonio Canova, *Amore e Psiche*, *Paolina Borghese come Venere vincitrice*, *Le tre grazie*.

Modulo 2: Verso Il Romanticismo

- Francisco Goya, *La fucilazione del 3 maggio 1808*

Modulo 3: La Pittura Romantica

- Il contesto storico e sociale
- L'architettura tra eclettismo e scheletro
- La pittura tra Sublime e il Pittoresco. Artisti: Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*; William Turner, *Pioggia vapore e velocità*
- La pittura, la storia e la provocazione. Artisti: Eugène Delacroix, *La libertà che guida il popolo*; Théodore Géricault, *La zattera della Medusa*; Francesco Hayez, *Il bacio*

Modulo 4: Il Realismo

- Le origini del Realismo
- Il tema del lavoro e del quotidiano. Artisti: Gustave Courbet, *Gli spaccapietre*; Jean-François Millet, *Le spigolatrici*; Gustave Courbet, *Funerale a Ornans*
- La nascita della caricatura. Artisti: Honoré Daumier

Modulo 5: L'Impressionismo

- Contesto storico e culturale
- La nascita della fotografia e le implicazioni nell'arte.
- La ricerca della luce e del colore. Artisti: Monet, *La cattedrale di Rouen*; serie di rappresentazioni delle ninfee; Renoir, *Ballo al Moulin de la Galette*; Degas, *La scuola di danza*
- Un caso particolare. L'inizio della provocazione. Artisti: Manet, *Colazione sull'erba*, *Olympia*

Modulo 6: Il Postimpressionismo

- Il contesto storico e sociale, le invezioni e la nascita del movimento.
- L'influenza della fotografia e il taglio fotografico. Artisti: Henri de Toulouse-Lautrec, *Il Lettino, Mouline Rouge. La goulue*
- Le diverse declinazioni: Scientifico, Primitivo, Espressivo
- Post impressionismo scientifico, caratteri generali. Artisti: Georges Seurat, *Una domenica fiore, Il*
- Post impressionismo primitivo. Artisti: Paul Gauguin, *La Belle Angèle, Donna thaitiana con Cristo giallo.*
- Post impressionismo espressivo. Artisti: Vincent Van Gogh, *La notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, La chiesa di Auvers, I mangiatori di patate.*
- Proto cubismo. Artisti: Paul Cézanne, *I Giocatori di carte; Grandi bagnanti*
- Focus. Paul Gauguin, problemi nella sua rilettura contemporanea.

Modulo 7: L'espressionismo

- La nascita del termine. Espressionismo ed espressione, differenze.
- Artisti: Edvard Munch, *L'urlo, Pubertà, Vampiro*
- L'espressionismo tedesco, caratteri principali. Artisti: gruppo dei Die Brücke; Ernst Ludwig Kirchner, *Marcella, Foresta*
- L'espressionismo austriaco, caratteri principali. Artisti: Egon Schiele, *Autoritratto con braccio attorno alla testa, Atto d'amore, Gli Amanti, La famiglia*
- Focus. Egon Schiele, cambiamento nella rappresentazione del corpo.
- Focus. La mostra di arte degenerata, Monaco, 1937.

Modulo 8: Art Nouveau e Secessione Viennese

- Art Nouveau, caratteristiche principali. Artisti: Antoni Gaudì, *Casa Milà*; Victor Horta, *Hotel Tassel*;
- Il primo prodotto industriale in legno. Sedia "no. 14" (Thonet)
- Secessione viennese, caratteristiche principali e contesto storico. L'unione della arti Artisti: Joseph Maria Olbrich, *Padiglione della Secessione Viennese*; Gustav Klimt, *Fregio di Beethoven, Il bacio*
- Focus. Egon Schiele e Gustave Klimt, desiderio e corpo a confronto.

Modulo 9: Il Cubismo

- Caratteristiche principali e contesto storico.
- Stili e tecniche. Cubismo analitico, sintetico e l'uso del collage.
- Gli inizi. Artisti: Georges Braque, *Case a L'Estaque.*
- I protagonisti. Picasso: caratteristiche principali, gli incontri con Matisse e Toulouse-Lautrec, il fascino per l'arte africana e oceanica, periodo blu e periodo rosa. Opere: *Prima comunione, Les Demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.*
- Focus. La quarta dimensione. Picasso ed Einstein

Modulo 10: Il Futurismo

- Contesto storico: la città futurista, innovazioni e pensiero storico-filosofico
- I manifesti futuristi, dalla pittura alla cucina
- Filippo Tommaso Marinetti, *Zang Tumb Tumb*
- Umberto Boccioni, *La città che sale; Materia; Forme uniche della continuità nello spazio;*
- Carlo Carrà, *Manifestazione interventista*
- Luigi Russolo, *Intonarumori*

Da svolgere dopo il 15 maggio

Modulo 11: L'astrattismo

- Dalla figura all'astrazione
- Perdita della *mimes*
- Suprematismo: Kazimir Malevič, *Quadrato nero su fondo bianco*
- La mostra "0,10" a Pietrogrado, 1915
- Neoplasticismo: Piet Mondrian, *Composizione 1921*
- La nascita del Bauhaus

Modulo 12: Il Dadaismo

- Contesto storico, il nome, l'ironia e la validità dell'arte
- Tecniche e media: collage, performance, rayofotografie e ready - made
- Marcel Duchamp: *L.H.O.O.Q, Fontana;*

Modulo 13: Il Surrealismo

- Caratteri fondamentali
- L'oggetto surrealista: Meret Oppenheim, *La colazione in pelliccia*
- Salvador Dalì, *La persistenza della memoria*
- René Magritte, *Ceci n'est pas une pipe*

Modulo 16: L'espressionismo astratto e informale

- Alberto Burri, *Grande Rosso P.n.18; Grande cretto di Gibellina*
- Lucio Fontana, *La serie dei Tagli*

Modulo 19: Pop Art

- La Pop Art Americana: Andy Warhol

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Lezione frontale dialogata, flipped classrom, debate, lavoro autonomo e peer tutoring
Per favorire l'apprendimento, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio nel corso dell'anno a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo flipped classroom) e a presentazioni di lavori svolti in autonomia.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Tipologia di verifica mista fra scritto e orale, con almeno 2 voti per quadrimestre, in aggiunta eventuali recuperi. Ricerche, testi critici e presentazioni valutati come elaborati di supporto. Per ogni valutazione è previsto un momento di confronto sul voto al fine di rafforzare l'autocritica e la consapevolezza della padronanza dei contenuti.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente
Prof. Elisa Muscatelli
Bergamo, 15 maggio 2026

PROGRAMMA SVOLTO

Materia:

Docente:

Classe:

Libro di testo:

A.S. 2025 - 2026

Educazione Fisica

Matteo Colleoni

V LS

—

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina verte su due ore settimanali con attività prevalentemente pratica dopo aver presentato le regole base che governano il gioco sportivo, abbinate alla didattica di avvicinamento al gioco completo :

- acquisire una capacità comunicativa che consentisse loro di usufruire di una seconda lingua comunitaria attraverso competenze scritte e orali;
- avere accesso a una formazione interculturale dal punto di vista umano e sociale, oltre che didattico;
- comparare e cogliere la bellezza e la ricchezza della diversità, usufruendo del paragone tra la propria lingua madre (e cultura) e un'altra di riferimento;
- l'acquisizione e la padronanza di un linguaggio specifico letterario.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

Classe eterogenea sul piano dell'impegno , dell'interesse , sul piano disciplinare e non ultimo sulle capacità di apprendimento sia in termini pratici che di comprensione dell'attività proposta.

Percorso di crescita che risulta pertanto differente negli apprendimenti pratici, in quanto le abilità di partenza, la curiosità di mettersi in gioco hanno spesso ostacolato la possibilità di acquisire competenze. Le proposte di implementazione della materia, hanno ricevuto interesse differente nei singoli e quindi alla partecipazione della stessa.

Sono stati presentati percorsi comuni per entrambi i sessi e diversificati a seconda dell'attività pratica proposta.

Le nozioni base dei giochi sportivi proposti e le abilità acquisite sono migliorate nel tempo, avendo dato modo agli alunni di crescere e sperimentare e così poter acquisire abilità tenendo conto e modulando le attività in funzione della base di partenza e della differenza dei sessi che per alcune attività la differenza strutturale-anatomica risulta determinante.

Assenze e/o giustifiche di esonero hanno talvolta inciso negativamente sulla possrallentato le proposte Al fine dell'apprendimento sono stati proposti percorsi comuni e/o paralleli per i due sessi e per le abilità di partenza, raggiungendo per la maggior parte dei Giochi Sportivi proposti una discreta competenza di base. Per

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Resistenza

- Esercitazioni pratiche di corsa di resistenza
- Campestre d'Istituto.

Modulo 2: Pallavolo

- Regolamento di base che governa la disciplina del gioco Sportivo della Pallavolo;
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

Modulo 3: Basket – Net ball

- Regolamento di base che governa la disciplina del gioco Sportivo Baskete del Net Ball
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo Maschile e 3vs3 . Femminile Net ball.

Modulo 4: Tchoukball Maschile

- Regolamento di base che governa la disciplina del gioco Tchoukball Maschile
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

Modulo 5: Laboratorio Padel (solo x aderenti alla proposta esterna)

- Regolamento di base che governa la disciplina il gioco Padel
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

Modulo 6: Laboratorio Padel (solo x aderenti alla proposta esterna)

- Regolamento di base che governa la disciplina il gioco Padel
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

Modulo 7: Sport di racchetta - Street Racket Badminton e Ping Pong

- Regolamento di base che governa la disciplinano i singoli giochi Sport di racchetta.
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

Modulo 8: Orienteering

- Attività pratica c/o Parco pubblico con valutazione .

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche:

1. lezioni frontali;
2. lezioni interattive con interventi stimolo,attività esperienziali, problem solving;
3. lavori di gruppo, con la finalità di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i pari; utilizzando Metodi induttivi/deduttivi a seconda dei casi.

Tipologia e numero di verifiche:

Le valutazioni risiedono nell'osservazione costante dell'operato dell'allievo, con particolare attenzione alla partecipazione, al comportamento, al rispetto delle regole alla comprensione delle stesse che regolano l'attività sportiva in oggetto e al miglioramento delle abilità tecniche, in relazione alla disponibilità e alla reale partecipazione all'esercizio.

Saper riconoscere i propri limiti e le proprie competenze mettendole al servizio dei pari.

Nel contesto educativo, dell'ambiente della Palestra per le Scienze Motorie,la valutazione globale della persona si fonda su un approccio olistico che considera non solo le competenze tecniche, ma anche la crescita personale, sociale ed emotiva dell'individuo. Si valorizza la capacità di instaurare relazioni positive, la disponibilità ad ascoltare e la partecipazione attiva, ponendo particolare attenzione al rispetto delle regole e alla responsabilità personale. Il percorso di apprendimento viene visto come un'opportunità per sviluppare autonomia, spirito di collaborazione e consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, mettendoli al servizio della comunità e dei pari.

L'obiettivo principale è quello di favorire una crescita armoniosa, in cui il sapere, il saper fare e il saper essere si intrecciano, secondo il proverbio "imparare non è solo accumulare nozioni, ma crescere come persone". Pertanto, la valutazione tiene conto della partecipazione, dell'impegno, della capacità di gestire relazioni e conflitti, nonché dell'adesione ai valori di cittadinanza attiva, solidarietà e legalità. Questo approccio permette di riconoscere e valorizzare ogni studente nella sua unicità, promuovendo una formazione integrale e autentica.

Attività di recupero:

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Valutazione del comportamento con focus sul senso di responsabilità e il rispetto reciproco;

- la partecipazione consapevole alla vita scolastica in particolare dell'ambiente palestra;
- l'impegno costante e la collaborazione;
- la capacità di gestire in modo positivo le relazioni con adulti e pari;
- l'adesione ai valori di cittadinanza attiva, solidarietà e legalità.

La valutazione delle abilità si concentra sul miglioramento ottenuto grazie alla partecipazione e all'applicazione, non sull'abilità in sé.

Si osserva la capacità e la comprensione in forma pratica delle regole che governano l'attività proposta.

Le valutazioni hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente / Allievo e Docente / Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Bergamo, 15 – 05 – 2026

Il docente Prof. *Matteo Colleoni*

1.16 Griglia di valutazione Prima Prova scritta

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. A
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

| Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
|---|-----|------|-------|-------|-------|----|
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 2

| Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
|--|-----|------|-------|-------|-------|----|
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 3

| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
|--|-----|------|-------|-------|-------|----|
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

| | | | | | | |
|--|-----|---|------|-----|------|----|
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (max 10 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |
| Capacità di comprensione del testo (max 10 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |
| Puntualità nell'analisi complessiva (max 10 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |
| Interpretazione corretta e articolata (max 10 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |

| | |
|---|-----------|
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) |/100 |
| VOTO IN VENTESIMI (PT/5) |/100 |

LEGENDA:

SC= Scarso – **M**= Mediocre – **S/S+**= Sufficiente/più che suff. – **B/D**=
Buono/Distinto – **O/E**= Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. B
 D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|----------|-----------|
| Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 2

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|----------|-----------|
| Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 3

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|----------|-----------|
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|----------|-----------|
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Capacità argomentativa dimostrata adoperando connettivi pertinenti (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |

| | |
|---|-----------|
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) |/100 |
| VOTO IN VENTESIMI (PT/5) |/100 |

LEGENDA:

SC= Scarso – **M**= Mediocre – **S/S+**= Sufficiente/più che suff. – **B/D**= Buono/Distinto
 – **O/E**= Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. C
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|----------|-----------|
| Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 2

| | | | | | | |
|--|-----------|----------|-------------|------------|----------|-----------|
| Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 3

| | | | | | | |
|--|-----------|----------|-------------|------------|----------|-----------|
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|----------|-----------|
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |

| | |
|---|-----------|
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) |/100 |
| VOTO IN VENTESIMI (PT/5) |/100 |

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre – S/S+= Sufficiente/più che suff. – B/D=

1.17 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta

2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA DI MATEMATICA

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

NOME E COGNOME:

| INDICATORI | LIVELLO | DESCRITTORI | Evidenze | Punti |
|---|---------------|---|----------|-------|
| Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli. | L1 (0-3) | Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici. | | |
| | L2 (4-6) | Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori. | | |
| | L3 (7-10) | Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze. | | |
| | L4 (11-12) | Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione. | | |
| Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta. | L1 (0-3) | Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni. | | |
| | L2 (4-7) | Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni. | | |
| | L3 (8-11) | Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza. | | |
| | L4 (12-15) | Attraverso congetture effettive, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard. | | |
| Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. | L1 (0-3) | Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema. | | |
| | L2 (4-7) | Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema. | | |
| | L3 (8-11) | Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema. | | |
| | L4 (12-15) | Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema. | | |
| Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati. | L1 (0-2) | Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso. | | |
| | L2 (3-5) | Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso. | | |
| | L3 (6-8) | Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza. | | |
| | L4 (9-10) | Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esauritivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico. | | |
| TOTALE | | | | /52 |

Sezione B: QUESITI

| CRITERI | Quesiti (Valore massimo attribuibile 48/100 = 12x4) | | | | | | | | P.T. |
|---|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | Q1 | Q2 | Q3 | Q4 | Q5 | Q6 | Q7 | Q8 | |
| COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i> | | | | | | | | | |
| ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i> | | | | | | | | | |
| CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i> | | | | | | | | | |
| ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i> | | | | | | | | | |
| <i>Punteggio totale quesiti</i> | ../12 | ../12 | ../12 | ../12 | ../12 | ../12 | ../12 | ../12 | ../48 |

Calcolo del punteggio Totale

| PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) | PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) | PUNTEGGIO TOTALE |
|-----------------------------------|----------------------------------|------------------|
| | | |

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

| CENTESIMI | 1-2 | 3-4 | 5-6 | 7-8 | 9-10 | 11-16 | 17-22 | 23-28 | 29-34 | 35-40 | 41-46 | 47-52 | 53-58 | 59-64 | 65-70 | 71-76 | 77-82 | 83-88 | 89-94 | 95-100 |
|-----------|-----|-----|-----|-----|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|
| VENTESIMI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |

Punteggio assegnato _____/20

Il docente

ISTRUZIONI per la compilazione

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione degli otto quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli (tali livelli possono essere modificati in base al tipo di disturbo); a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 52/100. La **sezione B** verrà valutata 48/100. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano i **quattro indicatori di valutazione**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 12, e dovendone lo studente risolvere quattro su 8, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 48.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio totale (max 100/100) al voto in ventesimi (max 20/20).

3- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI MATEMATICA: ALUNNI DSA/BES

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

NOME E COGNOME:

| INDICATORI | LIVELLO | DESCRITTORI | Evidenze | Punti |
|--|---------------|--|----------|---------|
| Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli. | L1 (0-2) | Non comprende bene le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici. | | |
| | L2 (3-6) | Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori. | | |
| | L3 (7-10) | Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando i concetti chiave; utilizza con sufficiente padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze. | | |
| | L4 (11-14) | Analizza ed interpreta in modo pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con precisione. | | |
| Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta. | L1 (0-3) | Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. | | |
| | L2 (4-7) | Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e commette qualche errore. | | |
| | L3 (8-11) | Si individua delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza. | | |
| | L4 (12-15) | Sviluppa chiari collegamenti logici. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. | | |
| Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, dando più importanza al procedimento e non al calcolo. | L1 (0-3) | Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato. | | |
| | L2 (4-6) | Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto. | | |
| | L3 (7-9) | Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche errore. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e le regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta, anche se non corretta, è coerente con il procedimento. | | |
| | L4 (10-12) | Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo appropriato. | | |
| Argomentare Commentare e giustificare i procedimenti applicati e i passaggi. Coerenza dei risultati ottenuti. | L1 (0-3) | Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico molto impreciso. | | |
| | L2 (4-6) | Argomenta in maniera frammentaria o non sempre coerente. Utilizza un linguaggio matematico non sempre appropriato. | | |
| | L3 (7-9) | Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza. | | |
| | L4 (9-11) | Argomenta in modo coerente con un linguaggio matematico semplice. Le spiegazioni date sono coerenti con i passaggi. | | |
| TOTALE | | | | .../ 52 |

Sezione B: QUESITI

| CRITERI | Quesiti (Valore massimo attribuibile 48/100 = 12x4) | | | | | | | | P.T. |
|---|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Q1 | Q2 | Q3 | Q4 | Q5 | Q6 | Q7 | Q8 | |
| COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i> | | | | | | | | | |
| ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi. Non si tiene conto di errori nel calcolo. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i> | | | | | | | | | |
| ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i> | | | | | | | | | |
| <i>Punteggio totale quesiti</i> | <i>../12</i> | <i>../12</i> | <i>../12</i> | <i>../12</i> | <i>../12</i> | <i>../12</i> | <i>../12</i> | <i>../12</i> | <i>../48</i> |

Calcolo del punteggio Totale

| PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) | PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) | PUNTEGGIO TOTALE |
|-----------------------------------|----------------------------------|------------------|
| | | |

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

| CENTESIMI | 1 - 2 | 3 - 4 | 5 - 6 | 7 - 8 | 9 - 10 | 11 - 16 | 17 - 22 | 23 - 28 | 29 - 34 | 35 - 40 | 41 - 46 | 47 - 52 | 53 - 58 | 59 - 64 | 65 - 70 | 71 - 76 | 77 - 82 | 83 - 88 | 89 - 94 | 95 - 100 |
|-----------|-------|-------|-------|-------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|----------|
| VENTESIMI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |

Punteggio assegnato _____/20

Il docente

1.18 Griglia di valutazione della prova orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|--|---------|---|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente farraginoso e lacunoso. | 0,50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato. | 1,50 - 2,50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3,50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi. | 4 - 4,50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera) | I | Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato. | 0,50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1,50 - 2,50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 3 - 3,50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso. | 4 - 4,50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 5 | |
| Capacità di argomentare in modo critico e personale | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0,50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti. | 1,50 - 2,50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti. | 3 - 3,50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4 - 4,50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio | I | Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto. | 0,50 - 1 | |
| | II | Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità. | 1,50 - 2,50 | |
| | III | Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali. | 3 - 3,50 | |
| | IV | Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire. | 4 - 4,50 | |
| | V | Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri. | 5 | |

Punteggio totale della prova



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
 0 = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^LS

| Prof. | Disciplina | Firma |
|--------------------|---|---------------------------|
| Alice Zambelli | Lingua e letteratura italiana e Lingua e cultura latina | <i>Alice Zambelli</i> |
| Mapelli Francesco | Storia | <i>Mapelli Francesco</i> |
| Di Piero Francesco | Filosofia | <i>Di Piero Francesco</i> |
| Damiano Moroni | Scienze naturali | <i>Damiano Moroni</i> |
| Nicole Nervi | Lingua e cultura inglese | <i>Nicole Nervi</i> |
| Woocock Kim Joanna | Inglese madrelingua | <i>Woocock Kim Joanna</i> |
| Caruso Giuseppe | Matematica e Fisica | <i>Caruso Giuseppe</i> |
| Muscatelli Elisa | Storia dell'arte | <i>Muscatelli Elisa</i> |
| Matteo Colleoni | Scienze motorie | <i>Matteo Colleoni</i> |
| Gabriele Fadini | IRC | <i>Gabriele Fadini</i> |

Bergamo, 15 maggio 2026